

PALAZZO VECCHIO

Udc, Carraresi candidato Ultimatum a Renzi

Il dialogo con Matteo Renzi non decolla, quello con Giovanni Galli non è mai iniziato, e allora l'Udc decide di rompere gli indugi: correrà in solitario per Palazzo Vecchio, candidato a sindaco Marco Carraresi, capogruppo in Consiglio regionale. Resta uno spiraglio di dialogo (affidato allo stesso Carraresi e a Francesco Bosi) per cercare di trovare alleanze, ma a ieri sera i margini di manovra erano ridotti al minimo. «Se non accadrà niente nelle prossime 48 ore, la decisione sarà irreversibile e non per volontà dell'Udc», afferma Carraresi.

Cosa può accadere? Che saltino i veti della Sinistra (difficile), che si apra un canale di dialogo con il Pdl (altrettanto difficile). In caso contrario, l'Udc correrà in solitario: «Fino ad oggi, altri hanno fatto scelte di non accordo, non condivisione, non alleanza - afferma Carraresi - E allora, di fronte alle ambiguità di destra e sinistra, meglio andare da soli. Assistiamo a una scarsa chiarezza, si dicono alcune cose ma poi se ne vogliono fare al-

«Se non accade niente nelle prossime 48 ore andremo avanti da soli»

tre: ho la sensazione che siamo gli unici in grado di presentarci in nome del rinnovamento».

E il rapporto con Renzi? Quasi impossibile da ripristinare: «Avevamo guardato con simpatia a lui - dice Carraresi - perché si era presentato in totale rottura con l'amministrazione uscente, cosa che è al primo punto del nostro programma. Ma ora sembra che si stia nuovamente incamminando su vecchi schemi. Prevalgono il programma del Pd e i veti della sinistra radicale. Si renda conto che andrà alle elezioni con il partito di Cracolini: ci dispiace per lui, ne prendiamo atto». E Razzanelli che correrà da solo? «L'abbiamo sempre considerato una risorsa, ma è difficile dialogare con chi ha già deciso di correre da sindaco e non vuole il simbolo del partito».

[OP]

